

Regione Siciliana



Assessorato Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea Dipartimento Regionale Agricoltura OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi"- “Invito per la presentazione dei progetti campagna 2021/2022”.

(Premessa e disposizioni generali)

Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante “Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli” che ha abrogato e sostituito i Regolamenti (CEE) n. 922/72, n. 234/79, n. 1037/01 e n. 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007, prevede all'art. 45 paragrafo 1 lettera b) un sostegno riguardante le misure di informazione e promozione dei vini dell’Unione sui mercati dei Paesi terzi per perseguire l'obiettivo di aumentare la competitività dei vini in tali Paesi. Il Regolamento CE n. 555/2008 della Commissione, del 28 maggio 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Reg (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all’OCM vitivinicolo, al Titolo II, Capo II, Sezione I, articoli 4 e 5, prevede le modalità applicative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Il Regolamento Delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e modifica il regolamento (CE) n 555/2008 della Commissione. Il Regolamento di Esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 reca le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo.

Il Programma Nazionale di Sostegno(PNS) al settore vitivinicolo di cui alla sezione 4, sottosezione 2, del Reg.(UE) n. 1308/2013, trasmesso alla Commissione Europea il 1 marzo 2018, relativo al quinquennio 2019/2023 contempla, tra l’altro, la misura Promozione dei vini dell’Unione Europea.

In attuazione di tale misura, per la campagna 2021-2022 e successive, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali e del Turismo ha emanato il Decreto del Ministro n. 3893 del 4 aprile 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 10 maggio 2019 al n. 343, recante «OCM Vino – Modalità attuative della misura “Promozione” di cui all’art. 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013», nonché il Decreto Direttoriale n° 376627 del 26/08/2021 relativo alle modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali e del Turismo n. 3893 del 4 aprile 2019.

Con il presente Invito sono aperti i termini per la presentazione dei progetti a valere sulla quota regionale, la cui dotazione finanziaria comunitaria per la Sicilia, campagna 2021/2022, per i progetti da finanziare a livello regionale è pari ad € 6.049.385,00 di cui € 5.749.385 destinati al finanziamento dei progetti di promozione regionali ed € 300.000,00 destinati al finanziamento di progetti multiregionali. L'aiuto a valere sulle risorse comunitarie non può superare il 50% delle spese sostenute per svolgere le attività.

Il presente Invito sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS) sarà pubblicato l’avviso inerente il precitato Invito.

Art. 1
(Definizioni)

1. Ai fini del presente Invito si applica, per le definizioni quanto riportato all'art. 2 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019, di seguito "Decreto", per l'identificazione dei soggetti proponenti quanto riportato all'art. 3 del Decreto e per l'individuazione dei prodotti oggetto di promozione quanto riportato all'art. 4 del Decreto.

2. Possono partecipare al presente Invito esclusivamente i soggetti di cui all'art.3 del Decreto le cui produzioni di vino e le operazioni di imbottigliamento vengano svolte all'interno del territorio della regione Sicilia.

Art. 2
(Stanziamiento disponibile)

1. Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti di promozione regionali a valere sull'esercizio finanziario comunitario 2021/2022 ammontano ad € 6.049.385,00 di cui € 5.749.385 destinati al finanziamento dei progetti di promozione regionali ed € 300.000,00 destinati al finanziamento di progetti multiregionali.

2. In caso di economie nel corso dell'esercizio finanziario comunitario 2021/2022 per la liquidazione dei saldi dei progetti regionali e multiregionali, con riferimento alla parte gravante sui fondi di quota regionale, delle campagne precedenti, le risorse non utilizzate sono sommate alle risorse di cui al precedente comma 1 per il finanziamento dei progetti regionali a valere sull'esercizio finanziario 2021/2022.

3. La presenza delle economie di cui al precedente comma 2 verrà comunicata tramite pubblicazione di apposito successivo decreto direttoriale.

Art. 3
(Presentazione dei progetti regionali e contenuto della domanda di contributo)

1. Le domande di contributo relative alla campagna 2021/2022, a valere sui fondi di quota regionale, **devono pervenire, pena l'esclusione**, tramite corriere espresso o raccomandata o a mano, in plico chiuso e sigillato, timbrato e firmato dal legale rappresentante su tutti i lembi, con l'indicazione del mittente e della seguente dicitura:

“NON APRIRE – DOMANDA DI CONTRIBUTO OCM VINO-MISURA PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI- REGOLAMENTO (UE) N. 1308/13 DEL CONSIGLIO – ANNUALITA' 2021/2022” entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 18/10/2021 al seguente indirizzo:

Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Area 5 Brand Sicilia e Marketing territoriale – U.O. A5.01 - Viale Regione Siciliana n. 2771 - 90145 PALERMO

2. Il recapito del plico, contenente la domanda di contributo, è ad esclusivo rischio del mittente.

3. Nel plico sono inserite una lettera di accompagnamento alla domanda di contributo, redatta dal soggetto proponente in conformità al modello di cui all'allegato A al presente Invito e, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

- a) Allegato B al presente Invito (*Dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa e finanziaria*), debitamente compilato da parte del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante;
- b) Idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, redatta in conformità all'allegato C al presente Invito e a quanto indicato nel successivo art. 6 comma 2.
- c) Allegato D al presente Invito (*Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia*), debitamente compilato da parte del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante, secondo le indicazioni ivi contenute;
- d) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto, se il soggetto proponente e/o il soggetto partecipante appartiene alla categoria delle micro o piccole imprese, una dichiarazione redatta in conformità all'allegato E al presente Invito (*Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccole e micro imprese*);
- e) Allegato F al presente Invito (*Dati produttivi*), redatto dal soggetto proponente e contenente i dati del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti, qualora essi siano soggetti di cui alla lett. f), comma 1, dell'art. 3 del Decreto. Nel caso in cui il soggetto proponente richieda il punteggio di priorità di cui alla lett. g), del comma 1, dell'art. 11 del Decreto è necessario compilare i fogli "Dichiarazione", "Dati produttivi" e il foglio "Conferimenti soci", se pertinente. Nel caso in cui il soggetto proponente non richieda il punteggio di priorità di cui alla lett. g), del comma 1, dell'art. 11 del Decreto è necessario compilare il foglio "Dichiarazione" e il foglio "Dati produttivi" unicamente per le colonne A, B, C e P;
- f) Il progetto, redatto dal soggetto proponente, in conformità all'allegato G del presente Invito. In tale documento progettuale, il soggetto proponente è tenuto a precisare se intende avvalersi della proroga della durata massima del sostegno per la misura Promozione nei Paesi terzi dell'OCM Vino in un determinato Paese terzo di cui all'art. 1 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari forestali del 6 agosto 2021, n. 360369. Tale dichiarazione deve essere resa anche nel caso in cui uno solo dei partecipanti si trovi nelle condizioni di cui al citato art. 1 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari forestali del 6 agosto 2021, n. 360369. Qualora il soggetto proponente si trovi nella condizione di richiedere proroga è tenuto ad allegare all'allegato G una relazione sui risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi previsti, nei Paesi interessati dalla proroga nelle campagne precedenti in cui ha svolto iniziative di promozione, realizzate con il sostegno di cui all'articolo 45, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- g) Allegato H al presente Invito (*Dati tecnici, economici e finanziari del progetto*), debitamente compilato dal soggetto proponente e contenente anche dati relativi al soggetto proponente stesso e ai soggetti partecipanti;
- h) Allegato I al presente Invito (*Cronoprogramma*), debitamente compilato dal soggetto proponente;
- i) *Curriculum* aziendale dei soggetti proponenti e/o dei soggetti partecipanti, con la descrizione delle attività di promozione realizzate atte a dimostrare il possesso del requisito di capacità tecnica così come definito al successivo art. 6, comma 1. Qualora il possesso di tale requisito sia comprovato tramite uno o più soggetti terzi incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, inserire il *curriculum* aziendale di tali soggetti. Tale documento deve essere firmato dal legale rappresentante;

j) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto, copia conforme della visura camerale del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti;

k) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. a), e) (limitatamente alle Associazioni o Federazioni di consorzi di tutela) e i) (limitatamente alle Associazioni o Federazioni prive di iscrizione al Registro delle imprese) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto, copia dello statuto ed un elenco degli associati al momento della presentazione della domanda di contributo firmato in ogni sua pagina dal legale rappresentante;

l) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto, l'impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa, redatto in conformità all'allegato L al presente Invito. Nel caso in cui tali soggetti siano già costituiti al momento della presentazione della domanda, copia conforme dell'atto di costituzione dell'associazione temporanea tra imprese o copia del contratto di rete;

m) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto, copia conforme dell'ultimo bilancio, oppure copia di altro documento da cui desumere il fatturato aziendale, del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti;

n) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto, con riferimento ai soggetti partecipanti di cui alla lett. f) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto, solo nel caso in cui sia richiesto il punteggio di priorità di cui alla lett. g), comma 1, art. 11 del Decreto, copia conforme della documentazione di cui all'allegato F al presente Invito (*Dati produttivi*);

o) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto, per i soggetti partecipanti produttori di vino, copia conforme del documento di Giacenza alla chiusura campagna 2019/20 per stato fisico Imbottigliato/Confezionato, relativo a tutti gli stabilimenti produttivi coinvolti nella produzione dei prodotti oggetto di promozione;

p) Il supporto elettronico sul quale sono riprodotti in formato elettronico i documenti di cui alle precedenti lettere del presente comma (nel caso dei documenti compilati in conformità agli allegati al presente Invito nei formati originari di tali allegati, “.word” o “.xls” oppure “.pdf” nel caso degli ulteriori documenti).

4. In caso di incompletezza o irregolarità della documentazione di cui al precedente comma 3 , lett. a), b), c), d), e), i), j), k), l), m), n), o) e p), nonché della documentazione allegata all'allegato G riguardante la relazione sui risultati ottenuti nelle precedenti campagne della misura Promozione nei Paesi terzi dell'OCM Vino, le Autorità competenti assegnano al proponente un termine non superiore a dieci giorni, decorrenti dalla notifica della richiesta, perché sia resa, integrata o regolarizzata la documentazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto proponente è escluso dalla procedura.

5. Il soggetto proponente dichiara, nell'allegato B al presente Invito, se intende ricevere, ai sensi dell'art. 26, par. 2, del Regolamento (UE) 2016/1150, l'anticipo del contributo comunitario.

6. Al fine di garantire il corretto impiego delle risorse finanziarie disponibili, il beneficiario, per l'esercizio finanziario comunitario 2021/2022, riceve, nel caso in cui richieda l'anticipo, il contributo conformemente a quanto dichiarato in domanda e nella misura massima ivi indicata.

7. Il soggetto proponente, nell'allegato B al presente Invito, dichiara se intende avvalersi della modalità di rendicontazione di cui all'art. 5, par. 3, del Regolamento (UE) 2016/1150.

8. I soggetti proponenti, di cui all'art. 3 comma 1 del Decreto, possono presentare o partecipare a più progetti regionali, purchè non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati dei Paesi Terzi.

9. I progetti hanno durata dal 1 marzo 2022 al 31 dicembre 2022 nel caso in cui i beneficiari chiedano il pagamento anticipato del contributo. Qualora i beneficiari non chiedano il pagamento anticipato del contributo, le attività di promozione sono effettuate dal 1 marzo 2022 al 30 agosto 2022.

Art. 4 (Progetti multiregionali)

La domanda di contributo è presentata da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno 2 Regioni, a valere su fondi di quota regionale e su una riserva di fondi di quota nazionale pari a 3.000.000 di euro. La quota di finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato e ammesso a contributo. I soggetti proponenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) ed i) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto, presentano la domanda di contributo alla Regione in cui hanno la sede legale. I soggetti proponenti di cui alla lett. h) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale la mandataria. I soggetti proponenti di cui alla lett. j) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale l'organo comune o il soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza. La Regione presso la quale sono presentati i progetti multiregionali assume il ruolo di Regione capofila. Il progetto deve riguardare la promozione delle produzioni delle Regioni in cui il soggetto proponente ha le sedi operative.

Art. 5 (Modalità di presentazione dei progetti multiregionali)

Ai sensi dell'art. 5 del Decreto, per la campagna 2021/2022 la Regione Siciliana consente la presentazione di progetti multiregionali. L'importo destinato a tali progetti è pari ad € 300.000,00. La quota di partecipazione finanziaria regionale ai progetti multiregionali, è proporzionale al peso finanziario delle azioni intraprese dalle aziende di ciascuna Regione sulla totalità delle attività previste dal progetto. Pertanto i progetti multiregionali dovranno indicare la spesa imputabile ad ogni singola Regione in base alle azioni progettate.

Le quote di competenza di ciascuna Regione sono coperte in ordine di graduatoria fino all'esaurimento della disponibilità messa a bando dalla stessa Regione e, qualora tale disponibilità non sia sufficiente a coprire le quote di propria competenza, le attività corrispondenti verranno decurtate dal progetto stesso.

Il progetto decade nel caso in cui la decurtazione comporti il venire meno della strategia complessiva del progetto o della condizione di almeno 2 regioni partecipanti; qualora il progetto in questione sia in graduatoria utile e ritenuto strategico dai comitati di valutazione delle Regioni capofila, è facoltà delle Regioni capofila compensare la quota mancante integrando la quota di contributo con risorse afferenti la propria quota regionale.

I progetti multiregionali sono presentati completi di tutta la documentazione occorrente, alle Regioni capofila, pena l'esclusione, con le medesime modalità dei progetti regionali, entro la data di scadenza fissata dalle stesse nei loro bandi. Nel caso in cui il progetto venga presentato alla Regione Siciliana come capofila lo stesso deve pervenire al seguente indirizzo:

Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Area 5 Brand Sicilia e Marketing territoriale – U.O. A5.01 - Viale Regione Siciliana n. 2771 - 90145 PALERMO entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 18/10/2021.

I progetti hanno luogo dal 1 marzo 2022 al 31 dicembre 2022 e valgono le medesime condizioni (beneficiari, Paesi terzi o mercati, requisiti, ammissibilità, priorità ecc.) stabilite per i progetti regionali.

Al termine dell'istruttoria ed applicati i criteri di priorità, il Comitato della Regione Capofila stila la graduatoria dei progetti eleggibili attribuendo a ciascuno di essi il punteggio di priorità in base a quanto definito all'allegato P del presente Invito. A parità di punteggio, si applica quanto disposto all'art. 12, commi 4 e 5 del Decreto.

Le graduatorie dei progetti multiregionali ammissibili devono essere trasmesse dalle stesse Regioni capofila, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e ad AGEA entro il 13 dicembre 2021 utilizzando il modello di cui all'allegato O al presente Invito. Ad Agea va trasmessa la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 2 del Decreto.

Per quanto non riportato nel presente Invito ci si avvale delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale n. 3893 del 4 aprile 2019 e al Decreto Direttoriale n. 376627 del 26 agosto 2021.

Art. 6 (Capacità tecniche e finanziarie)

1. Il soggetto proponente, o il soggetto incaricato dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, ha realizzato, anche senza il sostegno di cui all'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, almeno una delle azioni o sub-azioni elencate all'allegato M del presente Invito.

2. Il soggetto proponente, o in alternativa ciascun soggetto partecipante, presenta una idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, redatta conformemente all'allegato C al presente Invito.

Art. 7 (Disponibilità di prodotto e contributo richiedibile)

1. I soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto, per poter presentare domanda di contributo, devono avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2020 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 100.000 litri. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto, ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2020 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 5.000 litri.

2. Le percentuali di contributo massimo rispetto alle spese progettuali previste sono indicate all'art. 13 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893

3. Per i soggetti proponenti di cui alla lett. f), del comma 1, art. 3 del Decreto, qualora rientrino nella categoria delle medie o grandi imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto. In caso di soggetti proponenti di cui alla lett. f), del comma 1, art. 3 del Decreto, appartenenti alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto. Si precisa, altresì, che il soggetto proponente è tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile sopra indicato per ciascuna delle domande di contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto di cui al comma 1 dell'art. 5 del Decreto, per l'esercizio finanziario comunitario 2021/22;

4. Per i soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lett. f) del comma 1, art. 3 del Decreto, appartenente alla categoria delle medie e grandi imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lett. f) del comma 1, art. 3 del Decreto, appartenente alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto. Si precisa, altresì, che ciascun soggetto partecipante è tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile sopra indicato per ciascuna delle domande di contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto di cui al comma 1 dell'art. 5 del Decreto, per l'esercizio finanziario comunitario 2021/22.

5. Per i soggetti proponenti o partecipanti di cui alle lett. a), b), c), d) ed e) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto il contributo massimo richiedibile è quello indicato all'art. 9, comma 1, lett. f) del Decreto.

6. Ciascun soggetto partecipante deve richiedere, pena l'esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario un contributo minimo pari a euro 4.000,00. Qualora il soggetto partecipante rendiconti, in relazione a tale richiesta di contributo, un importo che determini un contributo inferiore ammesso a euro 3.000,00 le spese effettuate da tale soggetto partecipante nello specifico Paese terzo o mercato del Paese terzo non vengono riconosciute.

7. Per i Paesi emergenti elencati nell'allegato R al presente Invito, ciascun soggetto partecipante deve richiedere, pena l'esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario un contributo minimo pari a euro 2.000,00. Qualora il soggetto partecipante rendiconti, in relazione a tale richiesta di contributo, un importo che determini un contributo inferiore ammesso a euro 1.500,00, le spese effettuate da tale soggetto partecipante nello specifico Paese emergente non vengono riconosciute.

Art. 8 **(Valutazione dei progetti)**

1. Il Responsabile unico del procedimento (R.U.P.), con il supporto di due assistenti, verifica preliminarmente che il plico sia presentato secondo le modalità di cui all'art. 3 del presente Invito e che contenga la documentazione ivi prevista.

2. Il R.U.P. accerta la sussistenza dei requisiti previsti agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto. La mancanza di tali requisiti comporta l'esclusione del soggetto proponente. Verifica, inoltre, la conformità della domanda di contributo rispetto a quanto previsto agli artt. 3, 6 e 7 del presente Invito.

3. Il Comitato di valutazione, istituito presso il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea ai sensi dell'art. 12 del Decreto, di seguito Comitato, procede alla valutazione dei progetti secondo le modalità descritte ai successivi commi del presente articolo.

4. Il Comitato verifica che le azioni ed il progetto siano conformi a quanto richiesto dagli artt. 7 e 8 del Decreto. La non conformità comporta l'esclusione del soggetto proponente.

5. Il Comitato effettua la valutazione dei costi relativi alle azioni programmate, anche avvalendosi della tabella dei costi di riferimento di cui all'allegato M.

6. Il Comitato verifica che non sussistano le cause di esclusione di cui all'art. 9 del Decreto.

7. Qualora il soggetto proponente richieda, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari forestali del 13 settembre 2020, n. 9313510, una proroga, superiore ai cinque anni, della durata del sostegno erogato a un beneficiario in un dato Paese terzo o mercato di un Paese terzo per la misura di promozione di cui all'articolo 45, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013, il Comitato verifica che la relazione sulle attività realizzate, presentata unitamente all'all. G al presente invito, evidenzi il raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti approvati per le precedenti annualità o comunque giustifichi la concessione della proroga.

8. Al termine dell'istruttoria ed applicati i criteri di priorità, il Comitato stila la graduatoria dei progetti eleggibili attribuendo a ciascuno di essi il punteggio di priorità in base a quanto definito all'allegato N del presente Invito. A parità di punteggio, si applica quanto disposto all'art. 12, commi 4 e 5 del Decreto.

Infine, l'**Area 5 Brand Sicilia e Marketing territoriale** del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, provvederà alla pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato della graduatoria dei progetti eleggibili e dell'elenco dei progetti esclusi ed all'invio della stessa al Ministero e ad Agea.

Art. 9

(Termini di valutazione e di esecuzione dei progetti)

1. Per la campagna 2021/2022 i termini di valutazione e il termine di contrattualizzazione dei progetti regionali e multiregionali sono i seguenti:

a) L'Amministrazione Regionale, nel caso di progetti in cui è capofila, trasmetterà al Ministero e ad AGEA, entro il 13 dicembre 2021, la graduatoria dei progetti multiregionali ammissibili a contributo, utilizzando il modello di cui all'allegato O del presente invito, nonché ad AGEA la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 2 del Decreto.

b) L'Amministrazione Regionale trasmetterà al Ministero e ad AGEA, entro il 20 dicembre 2021, la graduatoria dei progetti regionali ammissibili a contributo, utilizzando il modello di cui all'allegato O del presente invito nonché ad AGEA la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 2 del Decreto.

2. I soggetti beneficiari che non richiedono l'anticipo realizzano le attività a decorrere dal 1° marzo 2022, terminano entro il 30 agosto 2022 ed entro tale data presentano domanda di pagamento completa.

3. I soggetti beneficiari che richiedono l'anticipo realizzano le attività dal 1° marzo 2022, terminano entro il 31 dicembre 2022 e presentano domanda di pagamento completa entro il 28 febbraio 2023.

Art.10

(Notifica graduatoria)

1. L'Assessorato notifica ai soggetti beneficiari, tramite posta elettronica certificata, la graduatoria definitiva ed assegna un termine non superiore a 7 giorni entro il quale tali soggetti accettano o meno il contributo.

Art. 11
(Modifiche dei soggetti proponenti e beneficiari)

1. Non sono ammesse, pena l'esclusione, le modifiche alla composizione dei soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto, nella fase procedurale che intercorre tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con Agea.
2. È consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente di cui alle lett. h), i) e j), del comma 1, dell'art. 3 del Decreto, a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo, e non per eludere le cause di esclusione di cui all'art. 9 del Decreto.
3. I soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j), del comma 1, dell'art. 3 del Decreto sono obbligati a comunicare alle Autorità competenti qualsiasi modifica della compagine.
4. Non è ammessa alcuna modifica del beneficiario tranne nei casi previsti ai commi 6 e 7 dell'art. 15 del Decreto.

Art. 12
(Variazioni ai progetti)

1. In caso di variazioni al progetto approvato si applica quanto stabilito dall'art. 15 del Decreto. Per le varianti di cui all'art. 15, comma 1, lett. b) del Decreto, il beneficiario presenta, alle Autorità competenti, l'istanza redatta conformemente all'allegato Q del presente Invito, tramite posta elettronica certificata. Per i progetti regionali l'istanza è inviata ai seguenti indirizzi area5marketing@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it; saq5@pec.politicheagricole.gov.it; protocollo@pec.agea.gov.it .
2. Le variazioni di cui al precedente comma 1 sono debitamente motivate e, comunque, non snaturano la strategia complessiva del progetto, in particolare il mercato/paese di destinazione, né modificano elementi che ne hanno determinato la posizione in graduatoria e sono conformi ai costi di riferimento di cui all'allegato M. Tali variazioni sono esaminate dal competente Comitato in conformità a quanto disposto dall'art. 15 del Decreto e sono realizzate solo dopo l'avvenuta approvazione.
3. In caso di varianti di cui all'art. 15, comma 1) lett. a) del Decreto, il beneficiario comunica alle autorità competenti e ad Agea le modifiche al progetto prima della loro esecuzione, tramite la compilazione dell'allegato S. Per i progetti regionali l'istanza è inviata ai seguenti indirizzi: area5marketing@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it; saq5@pec.politicheagricole.gov.it; protocollo@pec.agea.gov.it

Art.13
(Elenco delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti)

1. Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese terzo, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali di cui all'art. 16, comma 3, del presente Invito. Gli elenchi delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportati nell'allegato R del presente Invito.

Art. 14
(Materiale informativo)

1. Relativamente al materiale informativo, si applicano le disposizioni previste all'art. 16 del Decreto.
2. La conformità del materiale informativo è verificata ex-post da Agea, coerentemente con le indicazioni previste nell'allegato M del presente Invito. Il materiale informativo non conforme a tali indicazioni non è ammesso a contributo.

Art. 15
(Azioni ammissibili e spese eleggibili)

1. Fermo restando quanto disposto dall'art. 7 comma 1 del Decreto, le sub-azioni ammissibili a contributo, le relative spese eleggibili e le modalità di certificazione delle stesse sono riportate nell'allegato M del presente Invito.
2. I soggetti proponenti possono proporre, nell'ambito delle azioni di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto la realizzazione di sub-azioni non contenute nell'allegato M, che possono riguardare esclusivamente attività di comunicazione e di promozione svolte attraverso la rete internet o di digital marketing.
3. Qualora i soggetti proponenti prevedano la realizzazione di sub-azioni non contenute nell'allegato M sono tenuti ad indicare per ciascuna di esse a quale azione tra quelle indicate all'art. 7, comma 1 del Decreto, appartengono attribuendo un codice consecutivo rispetto a quelli attribuiti nell'allegato M, e fornire per ciascuna di esse una descrizione particolareggiata dell'attività proposta, dei target di pubblico a cui si rivolge e del ruolo svolto all'interno della strategia complessiva del progetto, nonché un dettaglio dei costi praticati, comprensivo dei costi unitari che la compongono.

Art. 16
(Entità del contributo)

1. L'importo del contributo a valere sui fondi europei è pari, al massimo, al 50% delle spese sostenute per realizzare il progetto.
2. Per i progetti a valere sui fondi europei di quota regionale, il contributo richiesto per ciascun progetto, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, non supera i 3 milioni di euro, a prescindere dall'importo totale del progetto presentato.
3. Per i progetti a valere sui fondi europei di quota regionale, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, il contributo minimo ammissibile non può essere inferiore a 30.000 euro per Paese terzo o mercato del Paese terzo. In ogni caso il contributo minimo ammissibile per l'intero progetto non può essere inferiore a 100.000 euro a prescindere se il progetto venga realizzato in uno o più Paesi terzi. Pertanto sono esclusi i progetti:
 - per i quali la richiesta di contributo minimo ammissibile è inferiore a 30.000 euro per Paese terzo o mercato del Paese terzo anche se per gli altri Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, previsti nel progetto, il contributo richiesto è uguale o superiore a 30.000,00 euro;
 - per i quali la richiesta di contributo minimo ammissibile per l'intero progetto è inferiore a 100.000 euro.

Art. 17
(Stipula del contratto e controlli)

1. I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto tipo pubblicato sul sito istituzionale di Agea, di cui all'art. 14 comma 1 del Decreto, sono stipulati tra quest'ultima ed i beneficiari.
2. L'elenco dei contratti stipulati è pubblicato sul sito istituzionale di Agea entro 90 giorni dalla stipula. Entro il medesimo termine, i contratti vengono trasmessi in copia alle Autorità competenti.
3. Agea comunica alle Autorità competenti, entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione fra le parti, qualunque modifica o appendice contrattuale.
4. I soggetti beneficiari che richiedono il pagamento in anticipo del contributo costituiscono una fidejussione pari al 120% dell'aiuto erogabile a titolo di anticipo.
5. Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da Agea. I risultati sono comunicati da Agea alle Autorità competenti entro e non oltre 90 giorni dal termine delle attività di controllo.

Art. 18

(Erogazione del finanziamento e disposizioni finali)

1. Le modalità di erogazione del finanziamento sono riportate nel contratto tipo di cui all'art. 14 comma 1 del Decreto.
2. L'Assessorato si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare la presente procedura, anche nel caso di sopravvenuta indisponibilità totale o parziale dei fondi a disposizione, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa di qualsivoglia natura, indennizzo o rimborso dei costi eventualmente sostenuti per la partecipazione alla procedura medesima.

Art. 19

(Pubblicazione e informazioni)

Il presente Invito sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Siciliana.

Nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS) sarà pubblicato un avviso per estratto con il quale si informa dell'avvenuta pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Siciliana del presente Invito.

Il R.U.P. è la Dr.ssa Maria Gabriella Perrone, dirigente dell'U.O. A5.01 del Dipartimento Regionale Agricoltura.

Eventuali richieste di chiarimenti e/o di informazioni, dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: area5marketing@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it e possono essere presentate fino alle ore 17,00 del ventesimo giorno precedente la scadenza di cui al comma 1 dell'art. 3 del presente Invito.

Art. 20

(Definizione delle controversie)

Tutte le controversie derivanti dal presente Invito sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Palermo mentre quelle derivanti dal successivo contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Roma.

Art. 21

(Trattamento dei dati personali)

Si informano i partecipanti che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente invito, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Invito si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale citata in premessa.

f.to

Il Dirigente dell'U.O. A5.01
Dr.ssa Maria Gabriella Perrone

f.to

Il Dirigente dell' Area 5
Dr. Pietro Miosi

f.to

IL DIRIGENTE GENERALE
Dario Cartabellotta

ALLEGATI al presente Invito

- A) Lettera di accompagnamento
- B) Dichiarazioni generali
- C) Referenza bancaria
- D) Dichiarazione antimafia
- E) Dichiarazioni relative alla qualifica di piccole e micro imprese
- F) Dichiarazione dati produttivi
- G) Schema presentazione progetto
- H) Dati tecnici economici e finanziari
- I) Cronoprogramma
- L) Impegno a costituirsi in ATI/ATS o reti di impresa
- M) Tabella sub-azioni ammissibili e congruità dei costi
- N) Criteri attribuzione punteggi progetti regionali
- P) Criteri attribuzione punteggi progetti multiregionali
- Q) Modulo richiesta variante di cui all'art. 15, COMMA 1, LETT. B) DEL D.M. DEL 4 APRILE 2019, N. 3893
- R) Elenco Aree Geografiche omogenee, Paesi terzi, mercati dei Paesi terzi, mercati emergenti
- S) Modulo richiesta variante di cui all'art. 15, COMMA 1, LETT. A) DEL D.M. DEL 4 APRILE 2019, N. 3893